

VICE SOVRISOVRINTENDENTI DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA: le funzioni, i programmi e le modalità di svolgimento dei corsi e degli esami di fine corso



Da qualche giorno, si è concluso il concorso a 453 posti (336 uomini - 117 donne) per la nomina alla qualifica di Vice Sovrintendente (ruolo dei sovrintendenti), riservato agli agenti e assistenti del Corpo di Polizia penitenziaria. Il ruolo dei sovrintendenti é articolato in tre qualifiche, che assumono le seguenti denominazioni:

- a. vice sovrintendente;
- b. sovrintendente;
- c. sovrintendente capo.

Le funzioni del personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti sono le seguenti: qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di ufficiale di polizia giudiziaria. Al predetto personale sono attribuite funzioni di coordinamento di unità operative a cui detto personale impartisce disposizioni delle quali controlla l'esecuzione e di cui risponde. Il personale delle qualifiche di vice sovrintendente e di sovrintendente svolge mansioni esecutive, richiedenti una adeguata preparazione professionale e con il margine di iniziativa e di discrezionalità inerente alle qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di ufficiale di polizia giudiziaria; al suddetto personale può essere, altresì, affidato il comando di più agenti in servizio operativo o di piccole unità operative; collabora con i propri

superiori gerarchici e può sostituirli in caso di temporanea assenza o impedimento, o per esigenze di servizio.

Il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2006 n. 47 (Gazzetta Ufficiale N. 46 del 24 Febbraio 2006), in merito alla nomina alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti, stabilisce, tra le altre cose, i programmi e le modalità di svolgimento dei corsi e degli esami di fine corso per gli allievi Vice Sovrintendente. Il corso di formazione, che prevede un periodo di «formazione in sede lavoro», persegue obiettivi didattici finalizzati all'esercizio delle funzioni previste per gli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti. Le materie di insegnamento vengono individuate secondo le aree tematiche e i programmi di seguito riportati:

MATERIE DI INSEGNAMENTO DI BASE

1. **Ordinamento penitenziario e regolamento di esecuzione:** principi ispiratori; Il trattamento penitenziario e l'organizzazione penitenziaria.
2. **Diritto penale:** uso legittimo delle armi; la norma penale; il reato; delitti e contravvenzioni; i soggetti del reato e l'oggetto; imputabilità; forme di reato; concorso di reati; il reo; la pena e la misura di sicurezza; cause di estinzione del reato e della pena; le sanzioni sostitutive delle pene brevi; l'uso delle armi e degli altri mezzi di coercizione fisica.
3. **Procedura penale:** atti di polizia giudiziaria; codice di procedura penale; soggetti e parti del processo penale; il regime di invalidità e il regime di nullità; gli atti; le misure cautelari; le indagini preliminari; il giudice per le indagini preliminari; la notizia di reato e le condizioni di procedibilità; udienza preliminare; il giudizio - i procedimenti speciali – le impugnazioni; l'esecuzione della pena; l'attività di polizia giudiziaria.
4. **Organizzazione dell'Amministrazione Penitenziaria e ordinamento del personale:** il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria; i provveditorati regionali, gli istituti, i servizi; le aree operative; l'ordinamento del personale dell'Amministrazione Penitenziaria; legge 15 dicembre 1990, n. 395 - i decreti delegati emanati in attuazione della legge n. 395/1990; l'accordo quadro sull'organizzazione del lavoro del personale di polizia penitenziaria; il contratto nazionale delle Forze di polizia ad ordinamento civile.
5. **Cenni sulle principali teorie dell'organizzazione del lavoro e sulla gestione delle risorse umane:** organizzazione, attività organizzativa, interdisciplinarietà; gerarchia e coordinamento; i processi decisionali; la gestione delle risorse umane in relazione agli obiettivi; i gruppi, i ruoli, la leadership; tematiche e problematiche della comunicazione; autorità e autorevolezza; efficacia efficienza e produttività.
6. **Elementi di diritto pubblico generale:** la Costituzione italiana; l'ordinamento della Repubblica; la pubblica amministrazione; gli enti territoriali; cenni di giustizia amministrativa; la tutela internazionale dei diritti dell'uomo e dei detenuti.

7. **Cenni di contabilità carceraria e cenni di contabilità generale:** organizzazione finanziaria e del bilancio dello Stato, organizzazione e gestione finanziaria degli Istituti Penitenziari: le figure contabili.
8. **Elementi di educazione sanitaria:** principali situazioni di emergenza sanitaria (autolesionismo, tentativi di suicidio, incidenti); tossicodipendenze; il problema delle malattie infettive; l'AIDS e l'epatite B; principi di profilassi; l'incompatibilità con il regime detentivo per motivi di salute.
9. **Principi normativi sulla sicurezza e tutela della persona nell'ambiente lavorativo:** decreto legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 e successive modifiche.
10. **Elementi di criminologia:** concetto di devianza e controllo sociale; forme e modalità d'intervento istituzionale in relazione alle diverse tipologie criminali.
11. **Strutture funzionali e regole grammaticali della lingua straniera:** inglese.
12. **Il concetto di deontologia professionale:** deontologia nei rapporti interpersonali: con l'autorità dirigente, con i colleghi, con i collaboratori, con gli altri operatori.
13. **Materie addestrative:** addestramento all'uso delle armi; addestramento formale - Scuola comando; educazione fisica propedeutica e tecniche di difesa personale.
14. **Argomenti di approfondimento professionale:** i compiti istituzionali, i servizi di istituto intramurali ed extramurali e loro modalità di svolgimento; ruolo della Polizia penitenziaria nel «trattamento di rieducazione»; rapporti con le altre figure professionali; analisi delle diverse tipologie dei detenuti: problematiche inerenti la gestione (appartenenti alla criminalità organizzata, collaboratori di giustizia); le misure alternative alla detenzione e rapporti con la magistratura di sorveglianza.

MODALITA' DEGLI ESAMI

Al termine del corso, della durata di 4 mesi, i partecipanti sostengono un esame finale. Le prove consistono in una prova scritta tramite somministrazione di un questionario e in una prova orale. Si terrà altresì conto dei risultati conseguiti nell'addestramento teorico e pratico all'uso delle armi, nonché della valutazione globale su tutto il percorso formativo. Gli esami si intendono superati con un punteggio non inferiore a 6/10.

30 marzo 2007

Alessandro De Pasquale